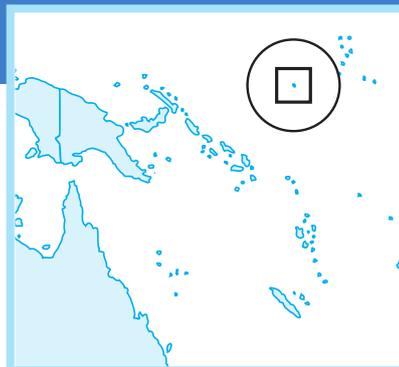
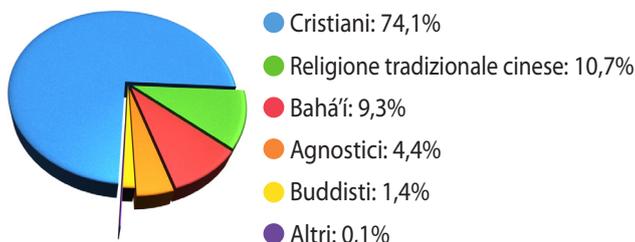


# NAURU

## DATI DEL PAESE



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
21 km <sup>2</sup>	11.227

NAURU

### Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Situato nel Pacifico meridionale a sud delle Isole Marshall, Nauru è uno Stato insulare composto da una sola isola, con una popolazione di circa 10.300 abitanti. Si tratta della repubblica più piccola del mondo.

Il Preambolo della Costituzione riconosce «Dio come Signore onnipotente ed eterno e artefice di ogni bene». Secondo l'articolo 11, paragrafo 1, ognuno ha il diritto «di manifestare e diffondere la propria religione o il proprio credo, da solo o in comunità con altri, in pubblico o in privato, per mezzo del culto, dell'insegnamento, della pratica e dell'osservanza». Ogni persona ha anche il diritto di cambiare la propria religione o il proprio credo.

In base all'articolo 12, paragrafo 3a, la libertà di espressione può essere limitata dalla legge solo quando ciò sia «ragionevolmente richiesto nell'interesse della difesa nazionale, della pubblica sicurezza, dell'ordine pubblico, della moralità pubblica o della salute pubblica». Allo stesso modo, possono essere imposte restrizioni alla libertà di coscienza quando ciò sia necessario al fine di proteggere il diritto degli individui di praticare la propria religione senza «l'intervento non richiesto di appartenenti a qualche altra religione» (articolo 11, paragrafo 4b)<sup>1</sup>.

Le scuole pubbliche non sono tenute ad impartire l'insegnamento della religione. Ai gruppi religiosi è tuttavia permesso gestire istituti privati e offrire un'educazione religiosa all'interno delle scuole pubbliche. Nelle scuole in cui viene impartita l'educazione religiosa, gli studenti devono seguire il corso tenuto dal rappresentante del loro gruppo religioso di appartenenza oppure, qualora non vi fossero corsi di tale fede, svolgere un'attività di studio indipendente<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Constitute Project, *Costituzione di Nauru del 1968 con emendamenti fino al 2015*, [https://www.constitute-project.org/constitution/Nauru\\_2015.pdf?lang=en](https://www.constitute-project.org/constitution/Nauru_2015.pdf?lang=en), (consultato il 24 ottobre 2020).

<sup>2</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Nauru*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/nauru/> (consultato l'8 dicembre 2020).

Per legge, al fine di celebrare matrimoni, fare proselitismo, costruire edifici religiosi o celebrare funzioni pubbliche, le comunità religiose devono necessariamente registrarsi presso lo Stato<sup>3</sup>. Ai sensi di una normativa del 2014, per potersi iscrivere i gruppi devono contare almeno 750 membri. Attualmente, sono formalmente registrate soltanto la Chiesa cattolica, la Chiesa Congregazionale di Nauru, le Assemblee di Dio, la Chiesa Indipendente di Nauru e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno<sup>4</sup>.

Nulla porta a ritenere che la mancata registrazione sia dovuta ad un pregiudizio nei confronti di alcune comunità. Tuttavia, gruppi religiosi di minore entità notano come il requisito del numero minimo di appartenenti impedisca di fatto al proprio clero di officiare matrimoni riconosciuti dallo Stato<sup>5</sup>.

### Episodi rilevanti e sviluppi

Durante il periodo in esame non sono state segnalate significative discriminazioni a sfondo religioso ai danni di individui o gruppi, né da parte del governo né a livello sociale.

Si segnala, tuttavia, che a Nauru l'Australia ha mantenuto per anni un centro di detenzione per migranti e rifugiati, molti dei quali vittime di violazioni dei diritti umani, quali le persecuzioni religiose perpetrate in Iraq, Iran o Pakistan<sup>6</sup>. Il centro è stato chiuso nel marzo 2019<sup>7</sup>, ma nel novembre 2020 circa 150 rifugiati si trovavano ancora sull'isola<sup>8</sup> e vivevano in gravi condizioni, soprattutto a causa della diffusione della pandemia di COVID-19<sup>9</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

La libertà religiosa è generalmente protetta e rispettata a Nauru e le prospettive future per questo diritto rimangono positive. Tuttavia le condizioni dei rifugiati rimasti nel Paese, e in particolare il rispetto della loro libertà religiosa, devono essere seguiti e monitorati con attenzione.

<sup>3</sup> *Ibid.*

<sup>4</sup> *Ibid.*

<sup>5</sup> *Ibid.*

<sup>6</sup> Michael Garcia Bochenek, *Australia: Appalling Abuse, Neglect of Refugees on Nauru*, "Human Rights Watch", 2 agosto 2016, <https://www.hrw.org/news/2016/08/02/australia-appalling-abuse-neglect-refugees-nauru> (consultato l'8 dicembre 2020).

<sup>7</sup> Australian Border Force, *Operation Sovereign Borders monthly update: March 2019*, 9 aprile 2019, <https://newsroom.abf.gov.au/releases/operation-sovereign-borders-monthly-update-march-2019> (consultato l'8 dicembre 2020).

<sup>8</sup> Consiglio per i rifugiati dell'Australia, *Offshore processing statistics. How many people are on Nauru and PNG?*, 22 novembre 2020, <https://www.refugeecouncil.org.au/operation-sovereign-borders-offshore-detention-statistics/2/> (consultato l'8 dicembre 2020).

<sup>9</sup> Benjamin Robinson-Drawbridge, *Covid-19: Calls for evacuation of refugees from Nauru, PNG*, "Radio New Zealand", 2 aprile 2020, <https://www.rnz.co.nz/international/pacific-news/413230/covid-19-calls-for-evacuation-of-refugees-from-nauru-png> (consultato il 24 ottobre 2020).